

Direzione: INTERVENTI PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO DEL LAZIO - SOGGETTO
ATTUATORE DELEGATO (D.P.R.L. T00109 DEL 13/05/2016)

Area:

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. H00043 del 01/03/2021

Proposta n. 4742 del 26/02/2021

Oggetto:

12IR025/G9 "Lavori straordinari di manutenzione dell'alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)". Liquidazione spese relative alla pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse. CIG: Z373068D37

Oggetto: 12IR025/G9 “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)”. Liquidazione spese relative alla pubblicazione dell’avviso di manifestazione d’interesse. CIG: Z373068D37

IL SOGGETTO ATTUATORE

(Decreto T00109 del 13 maggio 2016 – Pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016)

VISTA la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO lo Statuto;

VISTA la Legge regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente l’organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, recante “*Regolamento di attuazione ed esecuzione del Codice dei contratti*” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 288 del 10 dicembre 2010;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” e ss.mm.ii.;

VISTA la Delibera del 6 novembre 2009 con la quale il CIPE ha assegnato per interventi di risanamento ambientale, risorse destinate ai piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTA la Legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante “*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2010)*” e, in particolare l’art 2 comma 240 il quale prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con la suddetta delibera CIPE pari a 1.000 milioni di Euro, siano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 23 dicembre 2009 n. 195 convertito, con modificazioni, dalla Legge 26 febbraio 2010 n. 26, recante “*Disposizioni urgenti per l’accettazione dello stato di emergenza in materia di rifiuti nella Regione Campania, per l’avvio della fase post-emergenziale nel territorio della Regione Abruzzo e da altre disposizioni urgenti relative alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ed alla Protezione Civile*”;

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni nella legge 11 agosto 2014, n. 116, di subentro dei Presidenti delle Regioni nelle funzioni di Commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, concernente “*Misure urgenti per l’apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l’emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive*”;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 maggio 2015, recante “*Individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*”, ai sensi dell’art. 10, comma 11, del richiamato Decreto Legge n. 91/2014;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere*

misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali”, e in particolare l'art. 55, che ha istituito presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 luglio 2016, concernente le modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;

VISTO l'art. 1, comma 111, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), che ha previsto, nel bilancio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, risorse per il finanziamento di interventi per la messa in sicurezza contro il dissesto idrogeologico, rfinanziate dall'art. 1, comma 99, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016);

VISTO l'art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e Bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019), che ha istituito un Fondo presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento degli investimenti e dello sviluppo infrastrutturale nel Paese;

VISTO l'art. 1 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e Bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), che ha rfinanziato il predetto Fondo e, in particolare, i commi 1072, 1073, lettera *b*) e 1074;

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», e, in particolare, l'art. 1, commi 156 e 171;

VISTO il decreto-legge c.d. Sblocca cantieri 18 aprile 2019, n. 32, convertito dalla legge 14 giugno 2019, n. 55;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2019, n. 34, come convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, concernente *“Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”*;

VISTA la Delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32 di assegnazione di risorse ad un piano stralcio di interventi relativi alle aree metropolitane e alle aree urbane con un alto livello di popolazione esposta a rischio alluvione;

VISTE le Delibere CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 e del 1° dicembre 2016, n. 56, che hanno destinato risorse FSC2014-2020, ai Patti per lo sviluppo, stipulati dal Governo con le regioni e le città metropolitane, per finanziare interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2015, concernente il «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio»;

CONSIDERATO che l'art. 10, comma 2-ter, del Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, prevede che per l'espletamento delle citate attività il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Commissario Straordinario delegato T00109 del 13 maggio 2016, pubblicato sul BURL n. 41 del 24 maggio 2016 con il quale è stato nominato Soggetto attuatore l'Ing. Wanda D'Ercole;

CONSIDERATO Straordinario che è stata autorizzata l'apertura della Contabilità Speciale n. 5584 intestata al Commissario;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 febbraio 2019, con il quale è stato adottato il Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico il ripristino e la tutela della risorsa ambientale, il quale all'art. 2, comma 1, prevede tra l'altro che ai fini di un tempestivo avvio

ed elevazione di livello di operatività le competenti Amministrazioni predispongono e sottopongono alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Cabina di regia strategia Italia e al CIPE, un “Piano stralcio 2019”, recante elenchi settoriali di progetti e interventi infrastrutturali immediatamente eseguibili già nel 2019, aventi carattere di urgenza e indifferibilità, fino alla concorrenza di un ammontare complessivo di tre miliardi di euro;

VISTA la Delibera CIPE n. 35 del 24 luglio 2019 con la quale viene approvato il Piano stralcio 2019 relativo agli interventi immediatamente cantierabili individuati dal Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare;

CONSIDERATO che nell’Allegato 2 di cui al suddetto Piano Stralcio è ricompreso l’intervento individuato con il codice RENDIS 12IR025/G9 denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (Rm)”;

CONSIDERATO che per l’intervento denominato “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (Rm)” con determinazione n. H00079 del 23 ottobre 2019 è stato nominato RUP dell’intervento il Geom. Antonio Luigi Maietti;

VISTA la determinazione del Soggetto Attuatore Delegato n. H00019 del 28 gennaio 2021 con la quale è stato stabilito di procedere all’affidamento dei “Lavori straordinari di manutenzione dell’alveo mediante dragaggio del fondo del fiume Tevere a Fiumara Grande (RM)” Intervento 12IR025/G9, mediante procedura negoziata ai sensi dell’art. 36, comma 2, lett. c-bis), del D. Lgs. n. 50/2016 da aggiudicarsi mediante procedura negoziata di cui all’articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagine di mercato, per l’importo a base di asta di € 985.411,98 di cui € 19.820,58 per oneri alla sicurezza non soggetti a ribasso d’asta oltre IVA;

RITENUTO provvedere a pubblicare l’Avviso per Manifestazione di interesse sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, serie speciale relativa ai contratti pubblici, sulla piattaforma per le procedure telematiche di acquisto, sul sito della Regione Lazio nella sezione “Amministrazione Trasparente”, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a maggiore diffusione locale;

VISTI gli art. 72 e 73 del Decreto Legislativo n. 50/2016;

VISTO l’articolo l’art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs 50/2016, che, per servizi e forniture inferiori ai € 40.000,00, consente l’affidamento diretto da parte del responsabile del procedimento;

CONSIDERATO che la Soc. Lexmedia S.r.l. C.F /P.IVA: 09147251004, con sede legale in Via F. Zambonini, 26 - 00158 Roma, risulta concessionario dell’Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato;

VISTO il preventivo n. 434 del 21 gennaio 2021, presentato dalla società Lexmedia S.r.l., per la pubblicazione dell’avviso di manifestazione d’interesse sulla G.U. della Repubblica Italiana, su un quotidiano nazionale e un quotidiano locale;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore delegato con nota prot. n. 0091687 del 29 gennaio 2021 ha accettato il preventivo n. 434 del 21 gennaio 2021, affidando alla società Lexmedia S.r.l. il servizio di pubblicazione per un importo pari a € **1.679,47**, IVA compresa;

CONSIDERATO che la società Lexmedia S.r.l. ha svolto correttamente il servizio con la pubblicazione dell’avviso di manifestazione d’interesse sui seguenti mezzi di diffusione, informazione ed ufficializzazione:

- GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA n. 13, in data 3 febbraio 2021;
- LA NOTIZIA ED. NAZIONALE, in data 6 febbraio 2021;
- ROMA FINANZA - Pubblicazione vincolata al sabato, in data 6 febbraio 2021.

VISTO il DURC, prot. INPS_24829362, con scadenza validità al 11 giugno 2021;

VISTA la dichiarazione del legale rappresentante della Soc. Lexmedia S.r.l., resa in ottemperanza all'art. 3 della Legge n. 136 del 13 agosto 2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la fattura n. 588 del 15 febbraio 2021 emessa dalla Soc. Lexmedia S.r.l. C.F/P.IVA: 09147251004, per l'importo di € 1.363,50, oltre IVA al 22%, pari ad € 299,97 e €. 16,00 per marca da bollo, per un totale di € 1.679,47;

CONSIDERATO:

- che l'art. 1, comma 629, lettera b) della Legge 23 dicembre 2013, n. 190 (legge di stabilità per l'anno 2015) ha introdotto l'articolo 17-ter "*Operazioni effettuate nei confronti di enti pubblici*" del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972 n. 633 e ha stabilito che anche gli enti territoriali, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), devono versare direttamente all'erario l'imposta che è stata addebitata loro dai fornitori;
- che pertanto, i medesimi Enti, pagheranno ai fornitori soltanto l'imponibile (e le altre somme diverse dall'IVA) - meccanismo definito "Split payment" - mentre corrisponderanno l'imposta all'erario secondo le modalità e termini definiti da un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze come previsto dalla norma;
- che il meccanismo dello "Split payment" si applica alle operazioni per le quali è stata emessa fattura a partire dal 1° gennaio 2015;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 27 del 3 febbraio 2015 - *Modalità e termini per il versamento dell'imposta sul valore aggiunto da parte delle pubbliche amministrazioni* - e modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 48 del 27 febbraio 2015 che stabilisce che il versamento dell'imposta sul valore aggiunto è effettuato dalle pubbliche amministrazioni entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui l'imposta diviene esigibile, senza possibilità di compensazione e utilizzando un apposito codice tributo, con le modalità definite dallo stesso comma;

CONSIDERATO altresì che per il versamento dell'IVA di cui alla fattura n. 588 del 15 febbraio 2021 della Soc. Lexmedia S.r.l., tra le modalità elencate dal suddetto articolo 4, comma 1, trova applicazione la lettera a) *per le pubbliche amministrazioni titolari di conti presso la Banca d'Italia, tramite modello "F24 Enti Pubblici" approvato con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 28 giugno 2013;*

CONSIDERATO che l'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti, con Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 "*Istituzione dei codici tributo per il versamento, mediante i modelli F24 ed F24 Enti pubblici, dell'IVA dovuta dalle pubbliche amministrazioni a seguito di scissione dei pagamenti – articolo 17-ter del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633*" ha istituito i codici tributo e dato indicazioni circa la compilazione dei modelli F24 ed in particolare [...] *Per consentire il versamento, mediante il modello F24 Enti pubblici, dell'imposta in parola, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera a) del decreto 23 gennaio 2015, si istituisce il seguente codice tributo: "620E", denominato "IVA dovuta dalle PP.AA. – Scissione dei pagamenti – art. 17-ter del DPR n. 633/1972";*

RITENUTO necessario procedere alla liquidazione della fattura n. 588 del 15/02/2021, emessa dalla Soc. Lexmedia S.r.l. C.F/P.IVA: 09147251004, per la pubblicazione dell'avviso di manifestazione d'interesse, sulla G.U.R.I., su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale per un importo di € 1.363,50, oltre IVA al 22%, pari ad € 299,97 e €. 16,00 per marca da bollo, per un totale di € 1.679,47;

DETERMINA

per quanto esposto nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di autorizzare la liquidazione in favore della Soc. Lexmedia S.r.l. C.F/P.IVA: 09147251004, della fattura n. 588 del 15 febbraio 2021, relativa alle spese di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse sulla G.U.R.I., su un quotidiano a diffusione nazionale e su un quotidiano a diffusione locale per l'importo di € 1.363,50, oltre IVA al 22%, pari ad € 299,97 e €. 16,00 per marca da bollo, per un totale di € 1.679,47;
2. di accreditare l'importo di € 1.379,50, quale somma dovuta per spese di pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse, a favore della Soc. Lexmedia S.r.l. C.F/P.IVA: 09147251004, sul conto corrente bancario dell'Istituto finanziario Intesa San Paolo, codice IBAN: IT34A0306905052100000006948;
3. di versare all'Erario la somma di € 299,97 quale IVA sulla fattura n. 588 del 15 febbraio 2021, secondo le modalità e termini definiti nel Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 gennaio 2015 modificato con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 20 febbraio 2015, utilizzando il codice tributo di cui alla Risoluzione n. 15/E del 12 febbraio 2015 dell'Agenzia delle Entrate – Direzione Centrale Servizi ai Contribuenti.

Le risorse finanziarie graveranno sui fondi della contabilità speciale n. 5584 "CS Rischio idrogeologico Lazio" aperta presso la Banca d'Italia che presenta la necessaria disponibilità.

Il Soggetto Attuatore
Ing. Wanda D'Ercole